



## Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 5** Priorità desunte dal RAV
- 6** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 8** Piano di miglioramento
- 11** Principali elementi di innovazione
- 57** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini 1909-2012" di Lissone, nel rispetto della normativa vigente e in linea con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, si propone la valorizzazione delle competenze di ciascun alunno, maturate nel contesto di ambienti di apprendimento innovativi, al fine di favorire lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile, nell'ambito di una comunità scolastica coesa e consapevole.

Le scelte strategiche dell'Istituto si innestano sulla mission della scuola che mette a tema la formazione integrale dei propri alunni, sviluppandone le competenze necessarie per inserirsi nella vita con autonomia, spirito critico e creatività, sorretti da un impegno serio e motivato e, contemporaneamente, dal piacere di donare ciascuno il proprio contributo, nella costruzione di una società migliore. L'attività didattica, realizzata in ambienti innovativi e inclusivi, saprà suscitare interesse e curiosità, stimolando il processo di insegnamento-apprendimento.

L'offerta formativa dell'Istituto si caratterizza per la sua ampiezza, per una prospettiva di continuità, dall'Infanzia alla Secondaria, volta a potenziare le competenze degli alunni. L'azione didattica è perseguita con specifica attenzione alla particolare fascia di età degli alunni, coniugando le Indicazioni nazionali e l'autonomia della scuola, per interpretare al meglio le esigenze degli studenti e fornire risposte coerenti ed efficaci.

Il Montalcini si caratterizza per le seguenti scelte strategiche:

### 1) POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE

- LINGUISTICHE esercitate nel contesto di mobilità europea degli studenti e del personale scolastico grazie al progetto Erasmus+, alla metodologia CLIL, alle certificazioni linguistiche e alle piattaforme eTwinning; ;
- STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts and Mathematics), consolidando sia le discipline scientifiche che quelle artistico-espressive, integrandole, ove possibile, in percorsi interdisciplinari;
- DIGITALI, con particolare riguardo al PENSIERO COMPUTAZIONALE, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- MOTORIE per sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica ed allo sport;
- DI CITTADINANZA attraverso la partecipazione attiva alle scelte della comunità scolastica e



territoriale, nel rispetto della SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE e favorendo negli alunni la comprensione del proprio ruolo di protagonisti a tutela dell'ambiente.

2) **PRENDERSI CURA DEL BENESSERE DEGLI ALUNNI**, garantendo un'interazione serena e costruttiva nel processo di insegnamento-apprendimento, nell'ambito del percorso delle "Scuole che Promuovono Salute" e del progetto di Life Skills Training, nel rispetto di tutte le culture e di tutte le diversità, realizzando un'inclusione efficace e fattiva.

3) **VALORIZZAZIONE DELLE BUONE PRATICHE**, con sistemi di condivisione sia all'interno che all'esterno della scuola, come forma indiretta e dinamica di formazione che consentano anche di esplorare AREE DI INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE, anche attingendo ad esperienze nazionali, in collegamento con Università ed Enti di ricerca;

4) **CULTURA DELLA VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE** al fine di un miglioramento continuo, sostenuto da significativi percorsi di formazione del personale scolastico.

L'azione didattica svolta con metodologie innovative ed inclusive, la continuità tra diversi ordini di scuole, la positiva collaborazione con le famiglie, la presenza di personale docente preparato e attento, permettono alla scuola, in questi ambiti, di realizzare progetti sicuramente innovativi e che vanno anche a ridisegnare la didattica da un punto di vista organizzativo.

Come indicato nelle priorità del Rapporto di Autovalutazione, il nostro Comprensivo auspica un miglioramento relativo a due ambiti:

- una maggiore condivisione delle buone pratiche da parte del personale docente per diffondere stili di insegnamento innovativi e inclusivi
- raccogliere i dati relativi ai risultati scolastici ed alle competenze di cittadinanza a distanza degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado al fine di monitorarne i risultati a distanza.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Migliorare la condivisione di conoscenze e buone pratiche tra i docenti dell'Istituto

#### Traguardo

Nel corso del triennio, almeno un docente per interclasse/Consiglio di classe abbia sperimentato un'attività di job shadowing all'interno dell'Istituto.

### ● Risultati a distanza

---

#### Priorità

Raccogliere i dati relativi ai risultati scolastici ed alle competenze di cittadinanza a distanza degli alunni.

#### Traguardo

Stendere un questionario da inviare alle famiglie degli alunni usciti dall'Istituto per i primi due anni di Scuola Superiore, arrivando a raccogliere almeno il 50 % delle risposte.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Condivisione delle buone pratiche**

---

Il nostro Istituto si propone di promuovere percorsi di job shadowing tra docenti, per diffondere stili di insegnamento innovativi e inclusivi, anche come esito della formazioni ricevuta nei corsi PNRR.

Questo percorso di miglioramento permetterà ai docenti di lavorare in sinergia e in verticale sui tre ordini di scuola del nostro Comprensivo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Migliorare la condivisione di conoscenze e buone pratiche tra i docenti dell'Istituto

##### **Traguardo**

Nel corso del triennio, almeno un docente per interclasse/Consiglio di classe abbia sperimentato un'attività di job shadowing all'interno dell'Istituto.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Implementare la socializzazione dei numerosi corsi di formazione svolti dal personale negli ultimi anni, favorendo la diffusione delle didattiche innovative ed una sempre più ampia digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

---

## ● **Percorso n° 2: Risultati a distanza**

---

Raccogliere i dati relativi ai risultati scolastici ed alle competenze di cittadinanza a distanza degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado al fine di monitorarne i risultati a distanza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati a distanza**

#### **Priorità**

Raccogliere i dati relativi ai risultati scolastici ed alle competenze di cittadinanza a distanza degli alunni.

#### **Traguardo**

Stendere un questionario da inviare alle famiglie degli alunni usciti dall'Istituto per i primi due anni di Scuola Superiore, arrivando a raccogliere almeno il 50 % delle risposte.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Continuità' e orientamento**



Perfezionare il progetto Continuità- orientamento di Istituto, grazie al riscontro per i primi due anni delle Scuole secondarie di II grado, dei risultati a distanza dei nostri ex alunni.

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

#### BUONE PRATICHE

##### Scuola dell'Infanzia

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa. Ciò attraverso la continua osservazione del bambino, la presa in carico del suo "mondo", la lettura delle sue scoperte, il sostegno e l'incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti, verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio, in una dimensione prevalentemente ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. In questo contesto l'organizzazione delle attività didattiche si realizza attraverso metodologie diversificate per rendere più efficace l'intervento educativo:

- Attività di sezione
- Attività di inter-sezione per fasce di età
- Attività di inter-sezione in piccolo gruppo per fasce di età
- Attività collettive
- Laboratori
- Uscite sul territorio

Nell'ambito delle finalità delle scuole che promuovono salute, condivise dalla nostra scuola, vengono incrementate alcune esperienze di vita comunitaria efficaci per la promozione di uno stile di vita attivo.

#### EDUCAZIONE ALIMENTARE

E' di fondamentale importanza acquisire corrette abitudini alimentari fin dalla prima infanzia, in quanto un positivo approccio con il cibo getta le basi per uno stile di vita mirato al benessere fisico, psichico e sociale. Gli interventi educativi della scuola dell'infanzia hanno un preciso carattere



preventivo perché è proprio nell'infanzia che si compiono le prime e più decisive esperienze formative, sia nella direzione dello star bene con sé stessi e con gli altri, sia nella determinazione di stili di vita e modelli comportamentali. Nello specifico vengono proposti percorsi didattici ed esperienze significative al fine di favorire e promuovere una sana alimentazione e corrette abitudini alimentari.

#### INIZIATIVE DUSSMANN

La Ditta appaltatrice del servizio di refezione scolastica, propone alcune iniziative per favorire una sana ed equilibrata alimentazione e per avvicinare i bambini alla conoscenza ed all'utilizzo di cibi (Giornate a tema, laboratori ecc.) Queste esperienze forniscono informazioni utili con ricaduta sulle famiglie.

#### DISTRIBUZIONE DELLA MERENDA (da consumare a casa)

Questo momento è particolarmente utile per fornire corrette informazioni alimentari e prevenire possibili patologie legate ad una alimentazione sbagliata (obesità infantile, diabete ecc.)

#### MENSA SCOLASTICA

Consumare il pasto a scuola è utile per favorire nel bambino sane e corrette abitudini a tavola, imparare le regole dello stare a tavola insieme, conoscere e assaggiare una quantità sempre più varia di cibi, vivere il momento del pasto come occasione di scambio e socializzazione.

#### Scuola Primaria

La scuola Primaria, in linea con i principi e gli obiettivi che le scuole che promuovono salute condividono, è attenta a:

- lo sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia e delle competenze dei bambini
- la promozione di relazioni significative orientate al confronto interpersonale e alla cooperazione
- alla dimensione dell'accoglienza e del benessere
- al riconoscimento e alla valorizzazione delle diversità, in tutte le sue varie declinazioni

Pertanto:

- gli insegnanti costruiscono itinerari didattico-educativi calibrati sulle reali possibilità di ogni bambino, nella direzione dello "stare bene con se stessi e con gli altri"; utilizzano tutti i linguaggi e le metodologie utili a raggiungere gli obiettivi didattici e formativi, collocandoli all'interno di un



progetto di scuola, articolato e unitario;

□ la scuola, caratterizzandosi come accogliente e motivante ambiente di vita, di relazioni e di apprendimenti, si pone come contesto particolarmente idoneo ad accogliere e valorizzare le diversità dei bambini, da quella di genere a quella culturale, da quella etnica a quella di condizione personale. In questa direzione, gli insegnanti promuovono un'attenta riflessione intorno alla multiforme dimensione della diversità: ogni alunno è, quindi, condotto da un lato a maturare una concezione della diversità intesa come valore e opportunità di crescita democratica e dall'altro a disattivare qualsiasi forma di emarginazione o di pregiudizio stereotipato nei confronti di persone o culture.

#### AMBIENTE DI APPRENDIMENTO E METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

Tutto ciò si concretizza attraverso la predisposizione di situazioni, occasioni e progetti specifici che facilitano la cooperazione, lo scambio, il confronto, la reciprocità e l'inclusione. Proprio a tal fine si attuano progetti come:

- I Laboratori di mediazione e facilitazione linguistica - per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie.
- Supporto psicologico e counseling - per la rilevazione e il superamento di eventuali situazioni di disagio e/o di rischio e come supporto ai docenti di classe per gestire situazioni complesse o da monitorare.
- Prevenzione del disagio - per prevenire e/o monitorare situazioni di disagio e supportare i docenti nella scelta delle strategie da attuare; solitamente attivato nelle classi prime e seconde della scuola primaria.
- Progetti e incontri sul bullismo e cyberbullismo - per far conoscere ai ragazzi e ai bambini questa tematica, per prevenire episodi di bullismo e cyberbullismo, permettere loro di riconoscerli e sapere come agire. Alcuni incontri/ percorso sono rivolti direttamente ai bambini e ai ragazzi, altri ai docenti e alle famiglie.
- Progetto affettività- nelle sole classi quinte, serie di incontri con uno psicologo specializzato per far riflettere i ragazzi e le ragazze sui cambiamenti che avvengono a livello emotivo, sentimentale e fisico e come affrontarli al meglio.

Inoltre, il nostro Istituto Comprensivo si avvale di un protocollo di accoglienza per gli alunni adottati e mette a disposizione delle famiglie un referente d'istituto. Le famiglie adottive che lo desiderano possono consultare il suddetto protocollo sul sito della scuola alla voce PTOF mappa 2 area



inclusione e/o contattare il referente d' Istituto per gli alunni adottati per fissare un colloquio.

#### Accoglienza e routine quotidiana

Il momento dell'ingresso a scuola, ore 8.30, è molto importante per la socializzazione all'interno del gruppo classe. Una volta sistemato il materiale scolastico gli alunni hanno modo di scambiare dei saluti e chiacchierare con i compagni fino al suono della seconda campana alle ore 8.40. Ogni classe ha poi le sue routine quotidiane per creare un clima sereno e rassicurante (calendario, appello, presenze a mensa, diario della giornata, lavoro in autonomia).

#### Incremento ora educazione motoria classi prime

Nella scuola Primaria sono stati creati degli spazi di flessibilità oraria per venire incontro ai bisogni dei diversi gruppi classe. A questo proposito il laboratorio di attività motoria assume una grande valenza poiché l'attività motoria si inserisce in una visione transdisciplinare degli apprendimenti, poggiando su pratiche pedagogiche che considerano il corpo dell'alunno come supporto e vettore inscindibile dell'intelligenza, dell'affettività e di tutte le dimensioni della sua persona. Il nostro Istituto ha deciso di attuare tale iniziativa sulle classi prime. Educazione motoria classi quarte e quinte La Legge di Bilancio 2022 (L.234 del 30 dicembre 2021) ha, come noto, introdotto l'insegnamento obbligatorio di educazione motoria nella scuola primaria ad opera di un docente specialista. Le classi coinvolte sono le classi quarte e quinte. Visto che per l'insegnamento dell'educazione fisica nelle classi quinte era prevista una sola ora settimanale svolta dal docente curricolare, ed ora le ore previste per l'educazione motoria con il docente specialista sono due, come da delibera del Collegio Docenti, la seconda ora di educazione motoria prenderà il posto di una delle due ore prima dedicate alla disciplina "arte e immagine". Nelle classi quarte, per questo anno scolastico, la seconda ora di motoria occuperà una delle due ore di geografia.

#### Consumo consapevole della frutta a merenda

Il nostro Istituto fa parte della rete "scuole che promuovono salute" e ogni anno attiva progetti, incontri e programmi atti a sensibilizzare bambini e famiglie alla cura della propria salute. Nell'ottica di una corretta educazione alimentare e al fine di implementare il consumo di frutta a merenda, la Dussman (ditta che si occupa del servizio di ristorazione), spronata dalle scuole, distribuisce la frutta alle 10.30, ad eccezione del mercoledì (giorno in cui viene proposto il dolce in mensa). Negli incontri tra docenti e genitori vengono informate le famiglie della distribuzione della frutta a merenda e viene richiesta la loro collaborazione in tal senso. I docenti si impegnano ad agevolare il consumo di frutta. In alternativa al consumo della frutta agli alunni viene raccomandato di consumare merende leggere.



### Compiti e organizzazione

I compiti vengono assegnati principalmente nel fine settimana. A partire dalla classe terza le materie di studio sono assegnate per la settimana successiva (es. martedì per il martedì successivo). È cura dei docenti, dove possibile, fare in modo che le discipline di studio siano distribuite nel corso della settimana senza sovrapposizioni nella stessa giornata. In caso di assenza è cura dei docenti lasciare il materiale da recuperare ed è compito delle famiglie preoccuparsi di ritirare i compiti. Gli alunni provano a svolgere il compito in autonomia; possono fare riferimento ad un compagno in caso di difficoltà e al rientro il docente verifica e fornisce ulteriori spiegazioni se necessarie. All'inizio dell'anno agli alunni viene fornita copia dell'orario settimanale con suddivisione tra le varie discipline, in modo tale da renderli sempre più autonomi nell'organizzazione del materiale da mettere nello zaino e nella calendarizzazione dello studio a casa.

### Condivisione di strategie tra pari (peer to peer)

La Peer Education è un metodo educativo che prevede che alcuni membri di un gruppo, prescelti secondo determinati criteri, vengano appositamente responsabilizzati, formati e reinseriti nel proprio gruppo di appartenenza al fine di realizzare precise attività con i propri coetanei. Si colloca quindi nell'apprendimento non formale, in quanto l'intervento formativo è:

- intenzionale, basato su una scelta degli insegnanti,
- Riguarda attività specifiche (obiettivi di apprendimento e obiettivi sociali)
- Le conoscenze e/o le abilità vengono trasmesse attraverso attività concrete che prevedono interazioni continue tra discenti
- Gli esiti sono facilmente visibili e riconoscibili. Nella pratica quotidiana questa strategia viene utilizzata dalla classe prima alla classe quinta in diverse attività (scrittura di un testo, ricerche di gruppo, ripasso di quanto studiato, esercizi ortografici e matematici, ecc.). È una valida strategia di aiuto tra pari e funzionale all'inclusione di tutti gli alunni.

### **Scuola Secondaria**

È opportuno valorizzare l'esperienza e la conoscenza degli alunni attraverso le seguenti strategie:

- Prima di affrontare nuovi percorsi l'insegnante stabilisce il livello di prerequisiti utili allo svolgimento dell'attività: propone domande/situazioni in cui gli alunni esprimono le proprie conoscenze e, dopo aver evidenziato alcuni interventi (es. scrivendoli alla lavagna) parte da queste affermazioni per introdurre il nuovo percorso



- l'insegnante propone situazioni problematiche (teoriche o pratiche) e osserva quali abilità i ragazzi mettono in campo per affrontarle

- ascolta

- stimola una attività di brain storming

- predispone test d'ingresso e svolge un'attenta analisi dei risultati a partire dai quali progettare il percorso didattico

- valorizza l'esperienza degli alunni soprattutto per argomenti legati agli stili di vita (come nel percorso Life Skills, di educazione alimentare, di pratica sportiva) e per impostare percorsi formativi favorire l'esplorazione e la scoperta attraverso:

- utilizza le tecnologie (es.LIM)

- introduce progetti

- svolge lezioni interattive

- svolge lezioni in cooperazione docente/alunno per scoperte guidate

- propone visite e viaggi d'istruzione

- insegna ad imparare dai propri e dagli altrui errori

- fa acquisire fiducia nelle proprie capacità di pensiero

- stimola e aspetta, non ha fretta, motiva

Promuovere consapevolezza del modo di apprendere: in che modo?

- Porre attenzione al processo: il prodotto non è l'unico strumento di valutazione

- Mettersi in gioco poiché il processo è di insegnamento/apprendimento

- "Curare" tutti gli stili di insegnamento/apprendimento

- Porre "cura" in ciò che si va ad insegnare

- Porre "cura" all'ambiente di apprendimento

- Far comprendere il compito assegnato



- Sottolineare i progressi degli alunni
- Esplicitare i traguardi raggiunti dagli alunni
- Considerare l'errore come oggetto di lavoro per la correzione e non come insuccesso
- Insegnare a verbalizzare e/o mostrare con altri strumenti le proprie scelte e le proprie idee
- Sviluppare la piccola progettualità (obiettivo, strumenti e materiali, procedimento, osservazioni, conclusioni)
- Promuovere curiosità nell'alunno
- Promuovere vari processi cognitivi (tenendo conto anche di approcci emotivi): attenzione, memoria, comprensione ....

Attuare interventi a sostegno delle pari opportunità educative: in che modo?

- facilitare l'accesso alle conoscenze
- creare una didattica inclusiva e NON una didattica speciale
- variare molto, e nello stesso tempo consolidare, i metodi di lavoro
- valorizzare gli alunni già integrati per accogliere i ragazzi di prima immigrazione
- ripetere i gesti che aiutano l'apprendimento
- porre attenzione all'organizzazione dei diversi momenti scolastici

Incoraggiare l'apprendimento cooperativo attraverso:

- lezioni/esperienza con uno o più compagni da esporre alla classe (preparazione anche a scuola)
- collaborazione a classi parallele
- cambiamento periodico dei posti
- lavori di gruppo
- tutoraggio tra alunni sia di livelli diversi sia dello stesso livello
- diverse modalità di discussione



- stabilire regole e risolvere conflitti
- sviluppare responsabilità personale e corresponsabilità di classe

Altre nostre scelte metodologiche per migliorare l'ambiente di apprendimento:

- creare in classe un clima sereno e non competitivo
- orientare verso comportamenti positivi
- utilizzare frequentemente il processo di "ricorsione": sia i metodi che le conoscenze non sono definitivamente acquisite ma devono essere riprese ciclicamente durante il percorso triennale
- Flessibilità oraria e progettuale

### LA DIDATTICA ATTIVA (tutti gli ordini di scuola)

Parlare di Didattica attiva significa porre al centro dell'azione dell'apprendere lo studente come soggetto attivo, al quale proporre metodologie adeguate alla sua piena valorizzazione sia come allievo, sia come persona. "In tutte le discipline, anche in quelle più teoriche, si dovrebbero attivare metodi diversi per sviluppare autonomia nell'acquisire competenze per garantire un'offerta formativa personalizzabile (...) e per promuovere e consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti". (F.Tessaro)

La Didattica attiva dà risalto in particolare al laboratorio (metodo operativo), alla ricerca sperimentale (metodo investigativo), alla ricerca-azione (metodo euristico) e alla valutazione formativa, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia potenziale dell'insegnamento, grazie ad un progressivo adattamento operato in virtù delle risposte del gruppo classe e dei singoli allievi. L'alunno, reso protagonista, artefice e responsabile del suo agire è quindi attore del proprio processo di apprendimento ed è affiancato dal docente che assume un ruolo di facilitatore della conoscenza: egli motiva, crea aspettativa, avvia il lavoro, ma al contempo, lascia spazio all'alunno perché possa apprendere in modo concreto grazie alla realizzazione di compiti unitari, ovvero di un problema concreto da risolvere attraverso il saper fare, basato su conoscenze e abilità personali. Così facendo, la didattica diventa inclusiva a tutti gli effetti: la classe è laboratorio e bottega, luogo in cui ogni alunno costruisce un sapere che è al contempo fare e competenza. L'offerta formativa terrà quindi conto delle specifiche esigenze e precipue caratteristiche di ogni alunno all'interno di una classe complessa, che dovrà essere guidata, con consapevolezza, all'acquisizione di una competenza civica di vita autonoma e delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.



## LA DIMENSIONE RELAZIONALE

“La relazione educativa si compie come relazione di aiuto, cioè come un rapporto in cui una persona si attiva per facilitare la crescita e la maturità dell’altro che non si configura come soggetto da manipolare, ma come persona capace di autocompimento e di autorealizzazione”, affermava Carl Rogers, noto psicologo e sociologo statunitense, sostenitore dell’importanza dell’empatia e di un approccio centrato sulla persona e l’autorealizzazione personale.

In ambito scolastico il docente/educatore, relazionandosi con il discente/educando, si rende conto non solo dei suoi bisogni specifici ma sperimenta a propria volta le caratteristiche dell’azione educativa, valorizzando ciò che entrambi possano offrirsi. Solo in tal modo la relazione creata si sostiene ed incoraggia la dimensione autoeducativa e facilita il percorso formativo in atto. La buona relazione produce benessere e permette il raggiungimento di mete ed obiettivi condivisi, avendo di per sé carattere intrinseco e strumentale.

In linea con le linee guida del Ministro dell’Istruzione e del Merito, il nostro istituto porta avanti da anni buone pratiche utili a favorire un clima di condivisione, inclusione e rispetto reciproco e atte a prevenire episodi di emarginazione, violenza e aggressività.

## AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

### La Dimensione Relazionale

I docenti condividono azioni e modalità di intervento secondo il seguente prospetto:



Azione	Modalità
Promuovono autostima e sicurezza negli studenti	Adottare un Ascolto attivo e continuato Favorire lo scambio dei punti di vista Sollecitare la partecipazione al processo di apprendimento e crescita Dare la possibilità di sperimentare l'errore, in modo da autovalutarsi
Riconoscono e valorizzano l'identità dei singoli alunni	Entrare in empatia per conoscersi con fiducia e stima reciproca, condividendo esperienze e vissuto Costruire dei percorsi individualizzati di insegnamento/apprendimento Riflettere sul valore aggiunto della diversità e collaborare alla creazione serena del gruppo classe Riconoscere la dimensione complessa ed in continua evoluzione della relazione educativa ed impegnarsi con responsabilità nei confronti dell'altro
Ampliano i campi di interesse, scoperta e studio	Coltivare un atteggiamento di curiosità, costruttivo e creativo verso l'apprendimento Progettare azioni condivise, esplicite, coerenti finalizzate ad un obiettivo consapevole e significativo Offrire molteplicità di stimoli multidisciplinari dal carattere non solo cognitivo ma anche empirico Riflettere sul valore della socializzazione, collaborazione, progettualità e rielaborazione delle informazioni

Oltre alle buone pratiche menzionate nella tabella, a partire dalla scuola Primaria, gli alunni hanno la possibilità di affrontare questi temi anche con personale esperto durante progetti e laboratori. Infine, i docenti referenti per il "bullismo e cyberbullismo" periodicamente suggeriscono ai colleghi corsi su queste tematiche in collaborazione con vari enti (Polizia di Stato, Rete Ali per l'infanzia,



Unicef...) e propongono attività di formazione e prevenzione nelle classi. Durante l'anno anche le famiglie hanno l'opportunità di partecipare a serate di sensibilizzazione su questi delicati temi. La sinergia scuola-famiglia è fondamentale per la prevenzione di episodi di bullismo e cyberbullismo.

## Aree di innovazione

---

### ○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il nostro Istituto Comprensivo rappresenta un'organizzazione complessa, ben disegnata dall'organigramma della scuola. Le figure apicali, dirigente scolastico e DSGA, sono coadiuvate dallo Staff e dagli organi collegiali: il Consiglio d'Istituto, il Collegio docenti, i Consigli di Interclasse e di Classe. Esistono inoltre i dipartimenti di materia e alcune figure gestionali intermedie (le funzioni strumentali, i referenti di progetto e delle varie commissioni) che collaborano fattivamente per garantire un'offerta formativa sempre attuale e un'organizzazione sempre più rispondente alle molteplici necessità della scuola e ai cambiamenti impressi dalla società e dalle disposizioni normative.

La cosiddetta "formazione incentivata" sta favorendo, in questi ultimi anni, lo sviluppo delle competenze specifiche del middle management, per una leadership condivisa.

Le positive relazioni con il territorio permettono all'Istituto di avvalersi di numerosi contributi locali, sia in termini finanziari che culturali.

La diffusione di buone pratiche rappresenta un obiettivo da implementare in questo triennio per perfezionare la nostra organizzazione.



## ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Condivisione delle buone pratiche di insegnamento tra i docenti del Comprensivo attraverso attività di job shadowing interne.

## ○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Condivisione delle buone pratiche di insegnamento tra i docenti del Comprensivo attraverso attività di job shadowing interne, per diffondere metodologie didattiche innovative.

Implementare le competenze digitali del personale ATA.

## ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Considerate le recenti novità ministeriali in tema di valutazione alla scuola Primaria, continuare la formazione dei docenti in merito.

## ○ CONTENUTI E CURRICOLI

**Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche**

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri



## PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

### PREMESSA

Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo:

La piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza (articoli 2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, richiede oggi, in modo ancor più attento e mirato, l'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola, con particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità, ma richiede altresì la collaborazione delle formazioni sociali, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio, per far sì che ognuno possa "svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" (articolo 4 della Costituzione). L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente. La presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e deve trasformarsi in un'opportunità per tutti. Non basta riconoscere e conservare le diversità preesistenti, nella loro pura e semplice autonomia. Bisogna, invece, sostenere attivamente la loro interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che non eluda questioni quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere. La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme.

Dal 2006 (anno del primo documento ministeriale sull'integrazione degli alunni stranieri) a oggi si sono susseguite novità normative, nuove esigenze e richieste provenienti dal mondo della scuola e dalla società civile che hanno portato alla revisione delle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (febbraio 2014), con l'aggiornamento del marzo 2022, intitolato Orientamenti Interculturali. Idee e proposte per l'integrazione di alunne e alunni provenienti da contesti migratori. Il momento dell'accoglienza e del primo inserimento risulta cruciale ai fini del processo di integrazione, perché è in questa fase che si pongono le basi per un percorso scolastico positivo.

Il protocollo d'accoglienza degli alunni stranieri è un documento che viene deliberato



dal Collegio dei Docenti e viene inserito nel PTOF. Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inclusione degli alunni immigrati, definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei facilitatori linguistici e dei mediatori culturali. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro dinamico che viene integrato e rivisitato sulla base delle esperienze realizzate in un'ottica di miglioramento.

#### FINALITA'

Il protocollo si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- Facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel nuovo sistema scolastico e sociale;
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena inclusione;
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le "storie" di ogni alunno nell'ottica dell'interculturalità;
- Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia;
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo volto a promuovere l'educazione interculturale attraverso il dialogo e il confronto tra culture;
- Favorire lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva che portano anche alla coesione sociale attraverso l'adesione a valori comuni e alla capacità di partecipazione democratica.

#### PRIMA FASE DELL'ACCOGLIENZA



COSA	CHI	QUANDO	STRUMENTI
<p><b>Domanda di iscrizione:</b></p> <p>Dare le prime informazioni sulla scuola;</p> <p>richiedere i documenti del percorso scolastico: vaccinazioni, diete, schede di valutazione anni precedenti, eventualmente tradotti;</p> <p>tradurre i documenti (a cura del mediatore culturale);</p> <p>aiutare nella compilazione della domanda di iscrizione;</p> <p>aiutare nella scelta delle opzioni offerte dalla scuola.</p>	<p>Personale di segreteria</p> <p>Dirigente scolastico e suoi collaboratori</p>	<p>Al momento del primo contatto con la scuola</p>	<p>Possibilmente fornire documentazione tradotta</p>
<p><b>Conoscenza:</b></p> <p>Colloquio con alunno e genitori e prima compilazione della scheda personalizzata;</p> <p>rilevazione della situazione di partenza dell'alunno tramite test di livello.</p>	<p>Dirigente scolastico</p> <p>Funzione strumentale e docenti</p>	<p>Nei giorni successivi al primo contatto con la scuola</p>	<p>Scheda personalizzata in ingresso</p> <p>Test di ingresso opportunamente preparati</p>
<p><b>Inserimento nella classe</b></p>	<p>DS, FS e Referenti di plesso, interclasse e cdc</p>		

SCHEDA PERSONALIZZATA IN INGRESSO



**NOTIZIE RELATIVE ALL'ALUNNO**

Cognome e nome:		
Luogo e data di nascita:		
Nazionalità:		
Data di arrivo in Italia:		
Data di iscrizione nel nostro Istituto:		
Plesso:	Classe:	
N° anni di scolarità pregressa	In Italia:	
	Nel paese d'origine:	
Lingua /e parlata/e in famiglia:		
Altre lingue conosciute o studiate dall'alunno: inglese scolastico		
Altri fratelli o sorelle nell'Istituto	Nome:	Classe:
	Nome:	Classe:
	Nome:	Classe:
Note:		

Conoscenza dell'italiano da parte dei genitori Padre: \_\_\_\_\_ Madre: \_\_\_\_\_

È necessario un intervento di mediazione culturale per comunicare con la famiglia e condividere il percorso scolastico?  No  Si

**VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN INGRESSO**  
ITALIANO L2 (In riferimento ai livelli previsti dal Quadro Comune Europeo)

	Livello 0 principiante	Livello A1 molto elementare	Livello A2 elementare	Livello B1 intermedio	Livello B2 autonomo
Ascoltare, comprendere					
Parlare					
Leggere e comprendere					
Scrivere					

**PRE-REQUISITI**

	Approssimativi o Assenti	Limitati	Adeguati all'età e/o alla classe	Sviluppati	Molto sviluppati
<i>Aritmetica</i>					
<i>Algebra</i>					
<i>Geometria</i>					
<i>Risoluzione problemi</i>					
<i>Geografia/Orientamento spaziale</i>					
<i>Cronologia / Orientamento temporale</i>					
<i>Abilità grafico-iconico-pittoriche</i>					
<i>Abilità manuali</i>					
<i>Abilità motorie</i>					
<i>Abilità musicali</i>					

NOTE AGGIUNTIVE: .....

Assegnazione alla classe (annualità e sezione)

La funzione strumentale per l'integrazione degli alunni stranieri, tenuto conto delle informazioni raccolte dalla famiglia dell'alunno e valutate le abilità e competenze di quest'ultimo, collabora con il Dirigente Scolastico per l'assegnazione alla classe.



Di norma l'inserimento avviene in una classe di coetanei in quanto tale scelta consente all'alunno di instaurare relazioni con i pari equilibrate dal punto di vista dello sviluppo evolutivo.

L'età anagrafica deve essere il criterio prevalente per l'assegnazione alla classe.

Le carenze dell'apprendimento devono essere il più possibile sostenute con azioni di recupero individualizzato e con modalità flessibili di lavoro attuate nei primi mesi d'inserimento.

Solo in casi molto particolari è possibile l'inserimento in annualità immediatamente inferiore all'età anagrafica, tenendo conto del mese di nascita dell'alunno, dell'ordinamento degli studi nel Paese di provenienza, della eventuale frequenza irregolare nella scuola del Paese d'origine, dei risultati del test.

#### Scelta della sezione

Il Dirigente Scolastico, il referente di plesso e la funzione strumentale per l'inserimento degli alunni stranieri:

□ rilevano la complessità delle classi attraverso colloqui con i docenti (presenza di alunni con diversa abilità o con bisogni educativi speciali)

□ considerano l'equilibrio numerico di alunni stranieri nelle classi parallele evitano la costituzione di sezioni con un significativo numero di alunni stranieri (come raccomandato sia nelle linee guida del 2006 che in quelle del 2014) salvo la formazione temporanea di gruppi omogenei per specifiche esigenze didattiche di facilitazione linguistica predispongono l'inserimento dell'alunno entro 3/4 giorni lavorativi dal momento dell'iscrizione.

Il Collegio Docenti/ il team/ il Consiglio di Classe:

- Favorisce, tramite l'utilizzo di strategie di apprendimento-insegnamento, l'inclusione nella classe del nuovo alunno.
- Fornisce all'alunno straniero gli strumenti linguistici che gli possono permettere di



partecipare ad alcune attività comuni della classe e a sviluppare l'italiano utile sia alla scolarizzazione che alla socializzazione in generale.

- Elabora orientamenti/obiettivi didattico - educativi di base e percorsi formativi personalizzati, con finalità di integrazione linguistica, adattamento a nuove condizioni di vita, apertura culturale, "approccio morbido" alla lingua italiana, che passa attraverso la strutturazione di momenti creativi e lavori di gruppo, nei quali i bambini stranieri e italiani lavorano insieme in attività ludiche e laboratoriali.

- Aiuta ad apprendere il lessico e i modi per la conversazione: richiamare l'attenzione, chiedere, denominare oggetti, azioni, rispondere a richieste e a comandi, esprimere i propri vissuti.

- La lingua presentata è legata al contesto, ai campi di attività comunicativa del quotidiano.

- Attiva una metodologia che prevede laboratori di classe/interclasse/intersezione che mettano in gioco sia i diversi linguaggi (corporeo, musicale, artistico...), sia attività specifiche di sostegno linguistico.

- Individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina da usare appena l'alunno acquisisce una minima conoscenza dell'italiano.

- Programma e acquisisce competenze sui percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili (docenti con ore a disposizione, progetti di istituto e finanziamenti esterni) in orario scolastico ed extrascolastico e prevede la possibilità di uscita dal gruppo classe per interventi individualizzati di supporto in piccolo gruppo insieme ad alunni di altre classi anche in orario curricolare.

- Mantiene i contatti e dispone strumenti per coordinare tutti gli interventi svolti attorno all'alunno.

Per quanto riguarda le materie di studio è utile precisare che il comma 4 dell'art. 45 del D.P.R. 394/ 1999, che qui si riporta, recita:

"Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni



stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti ,anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa."

Il Collegio docenti delega i Consigli di classe e i team interessati a individuare possibili forme di adattamento dei programmi di insegnamento.

Azioni adottate nella nostra scuola:

- la temporanea esclusione dal curriculum di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica, sostituendole con attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico;
- la scelta mirata degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi essenziali disciplinari;
- i laboratori di italiano L2 articolandoli nei livelli previsti dal quadro delle competenze europeo:

### LIVELLO 1 (livelli 0, A1, A2)

Alfabetizzazione di base, con l'obiettivo che l'alunno acquisisca una padronanza strumentale della lingua italiana.

### LIVELLO 2 (livelli B1, B2)

Consolidamento delle abilità acquisite per migliorare la capacità espressiva e comunicativa, con l'obiettivo che l'alunno raggiunga una padronanza linguistica che gli consenta di esprimersi compiutamente e inserirsi nel nuovo codice comunicativo.

### LIVELLO 3 (livelli C1, C2)

Apprendimento della lingua per studiare con l'obiettivo che l'alunno sappia utilizzare la lingua specifica delle varie discipline.



I Consigli di classe potranno decidere, dato che gli alunni stranieri non conoscono di fatto la lingua e partono da un'evidente situazione di svantaggio, di attribuire una valutazione nelle materie pratiche e meno legate alla lingua, come educazione motoria, musicale, arte e immagine e matematica, in tutti i casi lingua straniera.

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curriculare) o anche di altre discipline, qualora durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti.

L'attività di alfabetizzazione sarà oggetto di verifiche orali e scritte, predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare.

Nel caso in cui l'alunno straniero abbia una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese - francese - spagnolo), essa, almeno in una prima fase, potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.

Il Consiglio di classe dovrà coinvolgere la famiglia nei diversi momenti del processo valutativo e prevedere la presenza di un mediatore linguistico durante i colloqui con i genitori e durante la consegna delle schede di valutazione.

### **Destinatari**

- Docenti di specifiche discipline

### **Metodologie**

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Narrazione (Storytelling)



## Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

### PROGETTI PON – “AGENDA NORD”

Il nostro Istituto, con le sue due Scuole Primarie, Moro e San Mauro, ha aderito al progetto PON “Agenda NORD” con l'obiettivo di potenziare le competenze, contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e di affinare le abilità di base utili per un buon proseguimento del percorso scolastico di ogni studente. Il progetto avrà durata biennale: a.s. 2024/25 e 2025/26. I percorsi proposti, guidati da un esperto e da un tutor, saranno condotti in modo da coinvolgere attivamente gli alunni partecipanti: gli studenti avranno modo di mettersi in gioco, di sperimentare e di confrontarsi con gli altri costruendo nuove conoscenze, abilità e competenze. La didattica laboratoriale, il cooperative learning e il learning by doing saranno al centro di queste lezioni extrascolastiche. Proprio per questi motivi si è scelto di creare gruppi ristretti con un massimo di 17 alunni e di suddividere gli studenti per fasce di età e non per classe di appartenenza: in questo modo i gruppi formati saranno eterogenei per età, competenze, abilità e conoscenze e ognuno avrà modo di crescere e di imparare all'interno di un clima stimolante ed inclusivo. I corsi, come da tabella sottostante, si svolgeranno nel mese di giugno (2025 e 2026) e nel mese di settembre (2025), avranno la durata di 30 ore e saranno divisi per ambito disciplinare: lingua madre (italiano), matematica, inglese e scienze (metodo di studio). Questi percorsi, non solo serviranno per sviluppare le competenze in queste aree disciplinari, ma aiuteranno gli studenti a implementare anche le abilità sociorelazionali. Alla fine di ogni corso è previsto un questionario di gradimento per il monitoraggio e la valutazione delle attività svolte, utile per migliorare e per rimodulare i futuri corsi. La tabella sottostante riporta nel dettaglio i corsi che saranno attivati nel nostro Istituto nel biennio 2024/25 – 2025/26.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028

AMBITO DISCIPLINARE	TITOLO	PERIODO	CLASSI COINVOLTE	N° ALUNNI	N°ORE
Lingua inglese	<i>Let's Play English: Divertiamoci con le Parole</i>	9 – 20 giugno 2025	Terze e quarte	17	30
Lingua inglese	<i>Gioca, Canta, Scopri! L'Inglese per Piccoli Esploratori</i>	9 – 20 giugno 2025	Prime e seconde	17	30
Lingua madre	<i>Parlare e Imparare: Viaggio nella Lingua Italiana</i>	9 – 20 giugno 2025	Prime e seconde	16	30
Lingua madre	<i>L'Italiano in Azione: Dalla Parola alla Conoscenza</i>	9 – 20 giugno 2025	Terze e quarte	16	30
Matematica	<i>Numeri in Movimento: Laboratori di Matematica Creativa</i>	9 – 20 giugno 2025	Prime e seconde	17	30
Matematica	<i>La Bottega dei Numeri: Laboratori di Matematica per Piccoli Esploratori</i>	9 – 20 giugno 2025	Terze e quarte	17	30
Scienze	<i>Organizzo, Imparo, Riesco! Metodo di Studio per Giovani Studenti</i>	1-12 settembre 2025	Quinte	17	30



Matematica	<i>Matematica in Azione: Scopriamo, Giochiamo e Impariamo!</i>	8- 19 giugno 2026	Prime e seconde	17	30
Matematica	<i>Costruiamo la Matematica: laboratori di Matematica per Piccoli Esploratori</i>	8- 19 giugno 2026	Terze e quarte	17	30

### Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

### Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Brainstorming
- Problem solving
- Cerchio di discussione (Circle time)
- Apprendimento situato
- Tinkering
- Making
- Metodologia Steam
- Learning by doing

## ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

### PARTECIPAZIONE ALLE RETI

La rete è un'organizzazione di soggetti sociali con interessi diversi, che mettono insieme risorse



umane e materiali, per ottenere risultati specifici che sarebbero incapaci di ottenere da soli. La rete è una struttura di complessità orizzontale, fatta di relazioni ed è un'organizzazione temporanea, situazionale e focalizzata.

Vantaggi di una rete

- Passare da interventi settoriali ad azioni integrate
- Rinforzare azioni mirate su territori limitati
- Affrontare i problemi con alleanze più allargate
- Sviluppare corresponsabilità
- Creare sinergie, ottimizzare gli sforzi
- Condividere, coordinare risorse
- Sviluppare fiducia, superare stereotipi

Efficacia interna di una rete

- Condivisione degli obiettivi
- Condivisione delle metodologie
- Integrazione tra professionalità diverse
- Semplicità organizzativa
- Efficacia delle comunicazioni
- Significatività delle relazioni

Il Comprensivo Secondo di Lissone "Rita Levi Montalcini 1909-2012" partecipa alle seguenti reti:

- [Rete delle scuole che promuovono salute](#)
- Rete di scuole provinciali: [Rete Generale di Ambito 27 -28 – Monza-Brianza](#)
- Rete "[ALI per l'infanzia e l'adolescenza](#)"



- Rete [CTS – Centro territoriale di supporto alle Nuove Tecnologie e Disabilità](#)
- Rete [“Scienza U 18”](#)
- [Rete Europa](#)
- [Rete di scuole contro la violenza sulle donne “A scuola contro la violenza sulle donne”](#)
- [Sinergie amministrative](#)

Rete “Scuole che promuovono salute” - Regione Lombardia La nostra scuola partecipa alla rete regionale delle “Scuole che promuovono salute”, il cui atto costitutivo è la “Carta di Iseo”, sottoscritta a Iseo (BS) nel novembre 2012. Il documento interpreta e ridefinisce, legandoli alla realtà del territorio, i documenti internazionali ed in particolare la Risoluzione di Vilnius della Rete Europea delle Scuole che promuovono salute. Il principio cardine di tali accordi è la concezione secondo cui la promozione della salute non è una responsabilità esclusiva del settore sanitario, ma riguarda l’educazione complessiva della persona, dal momento che tocca gli stili di vita, i processi di apprendimento e quelli relazionali. In quest’ottica, il nostro istituto ha sottoscritto l’intesa tra Regione Lombardia e Ufficio scolastico regionale per la Lombardia (luglio 2011) e condivide le linee guida contenute nella Carta d’Iseo (novembre 2012), che prevedono interventi orientati sia all’individuo (es. sviluppare le competenze individuali) sia all’ambiente (qualificare l’ambiente sociale; migliorare l’ambiente strutturale e organizzativo; rafforzare la collaborazione comunitaria).

Rete provinciale del sistema pubblico di istruzione di ambito territoriale della provincia di Monza e Brianza – Ambito 27-28 La Rete Generale di Scuole della Provincia di Monza e Brianza (ambito 27 e 28) è un accordo di rete tra le scuole statali e paritarie della provincia, nata il 10 febbraio 2014 per favorire la collaborazione e la condivisione di esperienze. L’adesione è volontaria e molte scuole della provincia ne fanno già parte, unendosi per raggiungere obiettivi comuni di didattica e gestione. Il nostro Istituto è parte della rete sin dalla sua formazione. L’Istituto capofila è il “Mosè Bianchi” di Monza.

Rete “Ali per l’infanzia” per la tutela dei minori e la prevenzione degli abusi e maltrattamenti Il Progetto coinvolge sia le Istituzioni scolastiche sia le Amministrazioni locali e i Distretti Sanitari. I segnali di disagio e le richieste di aiuto da parte del minore sono spesso raccolti, in prima istanza, dagli insegnanti e dagli operatori dei servizi scolastici ed educativi, pubblici e privati, che vengono a contatto con il minore nel suo percorso di crescita. Pertanto il Progetto intende promuovere momenti di formazione allo scopo di diffondere presso i servizi scolastici ed educativi le conoscenze necessarie a riconoscere, rilevare e raccogliere tempestivamente le richieste di aiuto, nonché i riferimenti necessari per attivare in tempi brevi, attraverso il coinvolgimento degli operatori sociali e sanitari competenti, un percorso di approfondimento



della situazione e le misure di protezione eventualmente necessarie.

Rete CTS – Centro Territoriale di Supporto alle Nuove Tecnologie e Disabilità - Monza e Brianza  
La Rete per l’Inclusione per la provincia di Monza e Brianza copre tutto il territorio della provincia di Monza e Brianza coinvolgendo le istituzioni scolastiche di tutti gli ordini e gradi di scuola dalla Scuola dell’Infanzia fino alla Scuola secondaria ed in collaborazione con i Centri Territoriali per l’Inclusione di Monza e Brianza. Gli scopi della rete, che coinvolge tutte le Istituzioni scolastiche della provincia di Monza Brianza, sono quelli di integrare e raccordare a livello territoriale le risorse tecnologiche ed umane per l’inclusione scolastica, così da creare una struttura organizzativa territoriale coerente con gli ambiti e le reti territoriali. La scuola Polo è l’IC “Rodari” di Seregno.

Rete “Scienza Under18” – Monza e Brianza Scienza under18 (Su18) è un progetto sull’educazione scientifica ideato da docenti dell’Istituto sperimentale “Rinascita A.Livi” di Milano nel 1997 con l’obiettivo di valorizzare l’attività degli studenti e l’impegno dei docenti e per rendere visibili le buone pratiche di scienza prodotte all’interno della Scuola. Per realizzare gli obiettivi centrali del Progetto è stata ideata una manifestazione (che normalmente si svolge nel mese di maggio) in luoghi pubblici secondo diverse modalità espositive: gli exhibit, il simposio (convegno degli scienziati in erba), le mostre fotografiche e il teatro scientifico. La scuola capofila, IC “Pacini” di Sovico, e le scuole di rete animano da diversi anni questo evento che solitamente si svolge presso la scuola “Confalonieri” di Monza e, per la sezione del teatro scientifico, presso “Palazzo Terragni” a Lissone. L’iniziativa è rivolta agli studenti di ogni ordine e grado e ai loro docenti che proporranno, nei tre giorni di eventi, alcuni momenti di condivisione e di divulgazione scientifica in tempo reale, diventando protagonisti, attraverso la comunicazione, dei propri processi di apprendimento.

Rete Europa La Rete Europa è una Rete di Scopo Provinciale che promuove la cultura europea e la sua scuola capofila per la provincia di Monza e Brianza è l’IPSEEC “A. Olivetti” di Monza. La scuola capofila organizza seminari formativi per le scuole della provincia, in collaborazione con il CTI Monza Brianza.

Rete di scuole contro la violenza sulle donne – A scuola contro la violenza sulle donne. La Rete “A scuola contro la violenza sulle donne” ha come capofila il Liceo Modigliani di Giussano e si propone di condividere azioni formative per alunni, personale scolastico e famiglie al fine di promuovere le pari opportunità e sensibilizzare alla lotta contro ogni fenomeno di violenza contro le donne. Le scuole della rete collaborano per promuovere una cultura di rispetto e contrastare gli stereotipi di genere attraverso attività formative e simboliche, come incontri con



esperti e iniziative in occasione del 25 novembre La rete nasce da una convenzione tra l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) della Lombardia e la Regione Lombardia per combattere la violenza di genere.

Rete "Sinergie Amministrative" Sinergie Amministrative è una rete di scopo delle scuole della provincia di MB. La scuola capofila è il Liceo classico e musicale Zucchi di Monza. La Rete si propone di promuovere le buone pratiche amministrative, realizzare corsi di formazione e aggiornamento del personale amministrativo e ottimizzare la gestione e le risorse, condividendo pratiche e competenze per migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi educativi.

### **COLLABORAZIONE CON L'ENTE LOCALE**

L'Amministrazione Comunale, ogni anno, collabora con le nostre scuole proponendo progetti e laboratori utili per approfondire tematiche attuali, affinare abilità e competenze e ampliare la conoscenza degli alunni e delle alunne circa le possibilità che la città di Lissone offre. Alcuni progetti vengono svolti nelle nostre scuole con la collaborazione di esperti esterni, altri si svolgono in edifici esterni come la biblioteca civica, le principali piazze, la sede comunale.

Di seguito alcuni dei progetti a cui il nostro Istituto aderisce:

## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

<b>BIBLIOTECA</b>	La biblioteca mette a disposizione dei suoi spazi per le visite dei bambini con una selezione di letture a loro scelta su consiglio delle insegnanti.
<b>FESTA IN PIAZZA</b>	"Le scuole si presentano" è una manifestazione organizzata dall'amministrazione comunale che mostra una mostra collettiva dei lavori realizzati dai bambini di tutte le scuole del territorio e la realizzazione di manufatti.



### **SCUOLA PRIMARIA**

<b>PROGETTI SPORTIVI</b>	L'amministrazione offre dei progetti sportivi per potenziare le abilità motorie dei nostri studenti. I docenti scelgono tra i progetti proposti quello più adatto per le classi.
<b>BIBLIOTECA</b>	La biblioteca, ogni anno, propone dei progetti, delle letture animate e/o delle visite guidate per far conoscere la biblioteca e invogliare gli studenti alla lettura.
<b>DOPO SCUOLA</b>	L'amministrazione offre, agli studenti stranieri, la possibilità di ritrovarsi in biblioteca per svolgere i compiti con il supporto di personale competente.
<b>CONSIGLIO COMUNALE</b>	L'amministrazione ogni anno nel mese di maggio offre l'opportunità alle classi quinte di partecipare al Consiglio Comunale. Le varie classi, in base al tema scelto, preparano delle proposte e le espongono durante la seduta presso la Sala del Consiglio del Comune di Lissone alla presenza del Presidente, dei Presidi (i delegati) e del Sindaco.
<b>FACILITAZIONE LINGUISTICA</b>	Il nostro Comune e le nostre scuole accolgono ogni anno alunni NAI e alunni stranieri di seconda generazione che spesso hanno bisogno di un sostegno linguistico per imparare la lingua o per affinare le conoscenze lessicali, grammaticali, ortografiche e/o di comprensione. Questo è lo scopo del progetto di facilitazione linguistica per gli alunni stranieri.



### SCUOLA SECONDARIA

<b>BIBLIOTECA</b>	La Biblioteca propone attività di vario genere, progetti, visite guidate, incontri con l'autore e letture animate per avvicinare gli studenti alla lettura.
<b>DOPOSCUOLA</b>	L'amministrazione offre, agli studenti stranieri, la possibilità di ritrovarsi in biblioteca per svolgere i compiti con il supporto di personale competente.
<b>PINACOTECA</b>	La Pinacoteca propone dei laboratori artistici e visite guidate.
<b>ORIENTAMENTO</b>	L'ente locale, con la collaborazione della Cooperativa SPAZIOGIOVANI offre due incontri per le classi seconde e terze per guidarli nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.
<b>CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI</b>	L'amministrazione ogni anno, nel mese di maggio, offre l'opportunità ai ragazzi e alle ragazze di partecipare al Consiglio Comunale. Le varie classi, in base al tema scelto, preparano delle proposte e le espongono durante la seduta presso la Sala del Consiglio del Comune di Lissone alla presenza del Presidente, dei Presidi (i delegati) e del Sindaco. Successivamente si procede con una votazione e i progetti più votati vengono realizzati.
<b>FACILITAZIONE LINGUISTICA</b>	Gli studenti non italofoni vengono affiancati da un facilitatore, al fine di acquisire una maggiore conoscenza della lingua italiana attraverso strategie didattiche mirate.

#### PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON LA BIBLIOTECA CIVICA

Ogni anno la Biblioteca civica di Lissone propone incontri, iniziative ed attività rivolte agli alunni



del nostro Istituto con lo scopo di promuovere la lettura e stimolare la frequentazione della biblioteca in orario extrascolastico. Solitamente i bambini e i ragazzi, accompagnati dai docenti, si recano presso la Biblioteca per svolgere delle attività condotte dal personale della biblioteca.

#### PATTO PER LA LETTURA

Il 25 Maggio 2022 è stato sottoscritto il "Patto locale per la lettura", promosso dal Comune di Lissone. Il nostro Istituto scolastico, insieme ad altre scuole sul territorio, ha aderito all'iniziativa. Il Patto è un accordo per le politiche di promozione del libro e della lettura, condiviso da istituzioni pubbliche e soggetti privati che individuano nella lettura una risorsa su cui investire e un valore sociale da sostenere attraverso un'azione coordinata e congiunta a livello locale. L'obiettivo è quello diffondere la lettura attraverso una rete cittadina.

#### PROGETTI DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO

La scuola aderisce all'Intesa tra l'Amministrazione Comunale e le Istituzioni scolastiche del territorio, costituendo "una Rete di supporto per la scolarizzazione e l'integrazione degli alunni stranieri" del 24/10/2014 e successive conferme.

L'Amministrazione Comunale sostiene i seguenti interventi, concordati con le Scuole e gestiti dall'Istituto Comprensivo:

- laboratori di apprendimento dell'italiano come Lingua 2, in orario scolastico, con la presenza di facilitatori linguistici;
- interventi di mediazione linguistica per favorire le relazioni scuola - famiglia
- interventi al di fuori dell'orario scolastico per l'apprendimento della lingua italiana: attività di supporto allo studio il sabato mattina in Biblioteca Comunale gestito interamente dall'Ente locale.

#### PROGETTO IN-PRESA (progetto contro la dispersione scolastica)

Tra le azioni che questa Istituzione attua per prevenire o contrastare la dispersione scolastica è presente il Progetto individuale contro la dispersione scolastica. Si tratta, di fatto, di un percorso formativo integrato rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di I Grado a rischio di dispersione scolastica. Tale progetto è realizzato attraverso il Protocollo di Intesa siglato tra la Città di Lissone, Settore Famiglia e Politiche sociali, e gli Istituti Comprensivi I via Mariani, Il Rita Levi



Montalcini e III De Amicis. I percorsi dedicati agli alunni sono interamente finanziati dalla Città di Lissone, tramite il Settore Famiglia e Politiche Sociali che si avvale della collaborazione di strutture specializzate, individuate dal Comune di Lissone tramite apposita procedura negoziale, presso le quali si svolgono le attività formative. Il progetto si inquadra a livello normativo nel D.P.R. 275/99, connotandosi come esempio concreto di valorizzazione dell'autonomia didattica (art. 4), organizzativa (art. 5), di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6) al fine di rispondere in modo ottimale ai bisogni educativi e formativi espressi anche dagli alunni più fragili sotto il profilo dell'apprendimento, in una prospettiva di accoglienza e inclusione. Il percorso formativo integrato articola la frequenza scolastica dell'alunno che vi partecipa in giorni di presenza alla Scuola Secondaria dell'Istituto Comprensivo di riferimento di norma alternati a due mattine di presenza presso la struttura affidataria del progetto per svolgere attività in piccolo gruppo volte a migliorare le competenze disciplinari e attività laboratoriali; queste ultime vertono principalmente nell'ambito tecnologico del settore legno. I Consigli di Classe co-progettano i percorsi con i referenti della struttura affidataria del progetto e, per ogni alunno, viene strutturato un documento che formalizza il progetto formativo individuale all'interno del quale sono evidenziati gli obiettivi da raggiungere in relazione alle Indicazioni Nazionali, gli strumenti, i tempi di lavoro e le modalità valutative. All'interno dell'Istituto è presente un Referente per i progetti contro la dispersione scolastica.

La procedura per inserire gli alunni nel progetto contro la dispersione è definita come segue:

Le Scuole e la Città di Lissone firmano un protocollo di Intesa con validità triennale, all'interno del quale sono definiti i ruoli, gli impegni e le competenze delle diverse Istituzioni partecipanti. Il progetto è deliberato dagli OO.CC. e inserito nel PTOF di ogni Istituto.

□ nel mese di marzo e comunque entro e non oltre il 15 aprile, il Comune di Lissone invia ai tre Istituti Comprensivi del territorio una comunicazione nella quale chiede alle scuole di individuare eventuali candidati che possano beneficiare del progetto nell'anno scolastico successivo.

□ In relazione alla lettera pervenuta dal Comune, l'Istituzione scolastica emana una circolare affinché i Consigli di Classe delle Classi Seconde valutino l'eventuale candidatura di propri alunni per il successivo anno scolastico, in quanto sono generalmente candidati al progetto (salvo motivate eccezioni) gli alunni delle future Classi Terze. I consigli di classe, regolarmente convocati, individuano gli alunni a rischio di dispersione scolastica; a tale proposito essi interagiscono con le famiglie dei potenziali candidati al progetto, presentandone l'articolazione e precisando ruoli e compiti, interloquendo per il tramite dei Coordinatori. Se le famiglie sono



favorevoli alla proposta, i C.d.C. stendono e successivamente inviano al Dirigente Scolastico una relazione che viene poi trasmessa ai Servizi Sociali di Lissone per valutare le segnalazioni pervenute dalle scuole e stabilire le eventuali priorità nella partecipazione al progetto

□ I Servizi sociali si occupano, altresì, previo primo contatto da parte dei Coordinatori dei Consigli di Classe, di condividere con le famiglie gli obiettivi del progetto e richiedere il consenso all'attivazione dello stesso.

□ Se la famiglia è d'accordo, il progetto viene attivato e il Comune ne dà notizia alla scuola e alla struttura affidataria del progetto.

□ La scuola definisce, in co-progettazione con la struttura affidataria del progetto, le modalità operative di espletamento del progetto, formalizzate tramite un documento allegato al Protocollo di Intesa Comune di Lissone Scuole. Tale documento viene sottoscritto da Scuola, struttura affidataria del progetto, Famiglie degli alunni destinatari del progetto e Servizi Sociali;

□ la scuola individua un referente di progetto e, per ogni alunno che partecipa al percorso formativo integrato, un docente tutor in seno al relativo C.d.C.

□ La struttura aggiudicataria del progetto inoltre fornisce le valutazioni intermedie e finali delle attività che l'alunno svolge presso la sede della stessa. Tali valutazioni sono acquisite come valide per le discipline interessate.

□ I giorni di frequenza presso la struttura aggiudicataria del progetto devono essere concordati con la scuola, per evitare la mancata frequenza di talune discipline, come ad esempio educazione fisica. Anche la scuola, nei limiti dei vincoli imposti dalla struttura dell'orario scolastico, interviene per agevolare la frequenza garantendo la frequenza delle discipline previste dall'Ordinamento. Qualora, in casi del tutto eccezionali, la frequenza presso la suddetta struttura impedisca la frequenza di lezioni di discipline non incluse nella programmazione del progetto integrato, i docenti di riferimento strutturano momenti alternativi in cui possano essere svolte, comprese le verifiche del raggiungimento delle competenze disciplinari.

□ Lungo tutto il corso dell'anno, i Coordinatori dei Consigli di Classe si relazionano con la referente della struttura aggiudicataria del progetto e con i Servizi Sociali per condividere le linee di lavoro e l'andamento dei percorsi.

□ Per raggiungere la sede della struttura affidataria del progetto gli alunni si avvalgono del trasporto da Lissone alla sede della suddetta struttura (andata e ritorno) con mezzo della struttura stessa e fermata concordata tra Comune, Struttura e Famiglie, sotto la completa



responsabilità della struttura ospitante il progetto.

### **COLLABORAZIONE CON IL VOLONTARIATO E ALTRI ENTI E ASSOCIAZIONI**

Il nostro Istituto da anni collabora con varie associazioni di volontariato e enti pubblici del territorio al fine non solo per far conoscere agli studenti e alle studentesse la realtà locale e di cosa si occupano le varie associazioni ed enti, ma, in linea con il PTOF, per ampliare le loro conoscenze approfondendo e discutendo con esperti di temi fondamentali e attuali (bullismo, donazioni, gestione di emergenze, solidarietà...). Durante questi incontri anche le abilità e le competenze sociali e relazionali sono coinvolte e affinate: vengono infatti potenziate le abilità di comunicazione (verbale e non verbale), l'ascolto attivo, l'empatia, la gestione dei conflitti, l'assertività e il lavoro di squadra.

Di seguito le tabelle divise per i singoli ordini scolastici con una breve descrizione del progetto svolto.



### SCUOLA DELL'INFANZIA

<b>CROCE VERDE "112 un numero per la vita"</b>	I volontari spiegano ai bambini di 5 anni con un video come gestire un'emergenza con il "numero unico 112", permettono un primo approccio agli strumenti sanitari e mostrano a tutti i bambini del plesso il lavoro di un operatore facendo vedere l'interno di un'ambulanza.
<b>UNICEF</b>	"NON CALPESTATECI I DIRITTI" Le molteplici attività, come la lettura di un libro, l'ascolto di canzoni, la costruzione di un'isola dei diritti, permetteranno ai bambini di attivare discussioni e farli riflettere sul significato della parola diritto e sui diritti proposti nella settimana dedicata.
<b>Circolo Culturale DON BERNASCONI</b>	I bambini di 5 anni partecipano al concorso "Lissone città presepe" con un lavoro di gruppo. Inoltre, tutte le sezioni realizzano un presepe comune nell'atrio della scuola, basandosi sul tema proposto dall'associazione.
<b>CENTRO ANZIANI</b>	A Natale i nonni del centro diurno "I colori della vita" vengono a drammatizzare una storia ai bambini e preparano l'arrivo di Babbo Natale
<b>Cooperativa sociale onlus GIOELE</b>	Questo progetto si svolgerà in incontri mensili e vedrà i bambini di cinque anni coinvolti in esperienze sonore, sperimentazioni creative con materiale naturale e creazione di un orto condiviso a distanza.



**SCUOLA PRIMARIA**

<b>LILT (lega italiana per la lotta contro i tumori)</b>	Progetto "00 sigarette": un laboratorio dinamico, divertente e coinvolgente che aiuta gli alunni e le alunne a capire i rischi del fumo.
<b>AVIS (associazione volontari italiani sangue)</b>	Incontro con i volontari dell'AVIS che spiegano di cosa si occupa l'associazione e poi le caratteristiche del sangue dal punto di vista scientifico.
<b>CROCE VERDE</b>	I volontari spiegano alle classi come gestire un'emergenza (chiamata al numero unico 112) e mostrano il lavoro di un operatore facendo vedere l'interno di un'ambulanza.
<b>Circolo DON BERNASCONI</b>	Le classi partecipano al concorso "Lissone città presepe" con disegni, elaborati e prodotti artistici. Inoltre, la scuola realizza un presepe artistico basandosi sul tema proposto dall'associazione. I nostri plessi si sono sempre distinti con progetti innovativi.
<b>PROTEZIONE CIVILE</b>	Gli studenti incontrano dei volontari che spiegano di cosa si occupano e come comportarsi in caso di emergenza.
<b>CONSIGLIO REGIONALE</b>	Da diversi anni le classi quinte delle scuole primarie si recano a Milano (Palazzo della Regione) per simulare una seduta del Consiglio Regionale, conoscere dei Consiglieri e il loro lavoro e visitare il Palazzo.
<b>POLIZIA DI STATO</b>	Gli alunni e le alunne incontrano dei membri delle forze dell'ordine che non solo illustrano il loro ruolo e le loro funzioni, ma discutono di bullismo, cyberbullismo e di come fare a chiedere aiuto.



<b>UNICEF</b>	Adesione al Programma Scuole per i diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza come opportunità concreta per promuovere i diritti di bambine, bambini e adolescenti all'interno del nostro Istituto.
---------------	---

### SCUOLA SECONDARIA

<b>AVIS (associazione volontari italiani sangue)</b>	Le classi seconde incontrano i volontari che spiegano di cosa si occupa l'associazione e propongono un approfondimento scientifico sulle caratteristiche del sangue.
<b>CROCE VERDE</b>	Le classi seconde partecipano a un incontro di formazione sul Primo Soccorso, tenuto da un referente della Croce Verde. Vengono illustrate ai ragazzi le principali manovre di primo intervento, le buone pratiche da adottare in situazioni di emergenza e le modalità di richiesta di aiuto ai soccorsi.
<b>CIRCOLO DON BERNASCONI</b>	Le classi partecipano al concorso "Lissone città presepe" con disegni, elaborati e prodotti artistici. Inoltre, la scuola realizza un presepe artistico basandosi sul tema proposto dall'associazione. I nostri plessi si sono sempre distinti con progetti innovativi.
<b>LAV (lega italiana antivivisezione)</b>	Le classi prime incontrano un volontario dell'associazione che, con materiale didattico ad hoc, propone una riflessione sulla tutela degli animali e sulle attività di sensibilizzazione portate avanti dalla LAV.



<b>EMERGENCY</b>	Le classi vengono coinvolte dai volontari in incontri su tematiche relative all'attività dell'associazione e agli scenari in cui essa opera.
<b>ASSOCIAZIONE STEFANIA</b>	I ragazzi e gli educatori dell'Associazione, in collaborazione con i docenti di educazione fisica, coinvolgono gli alunni delle classi prime e seconde in attività sportive pomeridiane presso la palestra della scuola.
<b>ROTARY</b>	L'associazione offre annualmente, a studenti meritevoli segnalati dai consigli di classe, la possibilità di partecipare all'assegnazione di borse di studio.
<b>LIONS</b>	Ogni anno l'associazione internazionale Lyons propone ai ragazzi della scuola la possibilità di partecipare a un concorso che offre l'opportunità di condividere il significato di pace per loro attraverso l'arte.

#### **RACCORDO CON GLI ENTRI ACCREDITATI PER LA CERTIFICAZIONE (LEGGE 104 E LEGGE 170)**

La Legge 5 febbraio 1992 n. 104, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili, dispone in tema di diritto all'educazione e all'istruzione: "L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. 4. L'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalla disabilità connessa all'handicap".

Per tutti i soggetti in età scolare è essenziale la collaborazione degli insegnanti per guidare le famiglie ad avviare le procedure di osservazione. A tale scopo i docenti stilano l'apposito documento denominato "Scheda di rilevazione delle difficoltà" in contesto scolastico che viene consegnato alla famiglia. Con tale documento e l'invio del pediatra, la famiglia si rivolge alla UONPIA o ai centri accreditati per chiedere una valutazione del bambino.



Acquisita tutta la documentazione relativa alla diagnosi e alla relazione clinica, ad oggi di competenza delle UONPIA territoriali e degli IRCCS riconosciuti, la famiglia dovrà presentare agli uffici territoriali dell' ATS (Agenzia di Tutela della Salute che sostituisce le ASL- LR n° 23 del 11 agosto 2015, e successive delibere) la richiesta di sottoporre l'alunno/a a visita presso i Collegi d'accertamento costituiti da una équipe multidisciplinare per la predisposizione del Verbale di accertamento di disabilità ai sensi del DPCM 185/06. Il verbale di accertamento, ove contenesse il riconoscimento della diversa abilità, dovrà essere consegnato alla segreteria della scuola presso cui è iscritto l'alunno, insieme alla diagnosi funzionale/ profilo di funzionamento (introdotto dal D.Lgs. 66/2017); questi documenti permettono all'Istituzione scolastica di trasmettere i dati all'Ufficio Scolastico per la determinazione dell'organico dei docenti di sostegno.

La Diagnosi funzionale, ancora in gran parte utilizzata dalle UONPIA, è lo strumento atto a determinare quali tipologie di adattamento e apprendimento sono proprie del soggetto diversamente abile; il Profilo di funzionamento, in genere non ancora fornito dalle UONPIA e che sostituirà la Diagnosi funzionale, definisce le caratteristiche dell'individuo in base ad una visione globale (bio-psico-sociale), attraverso i criteri dell'ICF (International Classification of Functioning), individuando inoltre gli strumenti atti a strutturare l'ambiente di vita (Facilitatori/Barriere). In base alle strategie proposte e le caratteristiche rilevate, si andrà a progettare un intervento personalizzato, con l'obiettivo di potenziare le abilità presenti e compensare quelle assenti o deficitarie. Sono esonerati da questo iter procedurale, ai sensi della nota MIUR 4902 del 19.09.2013, gli alunni con sindrome di Down. Per questi casi, ai fini dell'integrazione RACCORDO CON GLI ENTI ACCREDITATI PER LA CERTIFICAZIONE (legge 104 e legge 170) scolastica e dei diritti conseguenti, è sufficiente la certificazione rilasciata dai medici di base che verrà presentata a scuola.

Il nostro Istituto Comprensivo mantiene i contatti con gli enti certificanti la disabilità ai fini di rendere significativa l'integrazione dell'alunno in ambito scolastico e costruire con la famiglia il progetto di vita per il fanciullo. Il GLO (cioè il Consiglio di Classe, in collaborazione con il neuropsichiatra, l'equipe che ha in carico l'alunno/a e la famiglia), stende il Piano Educativo Individualizzato, redatto in chiave ICF in base al citato D.Lgs. 66/2017, che viene condiviso con la famiglia e annualmente aggiornato. La Legge 8 ottobre 2010 n.170 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati «DSA», che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana. La diagnosi di DSA può essere effettuata dalle UONPIA delle



strutture pubbliche o da strutture private accreditate e comunicata dalla famiglia alla scuola di appartenenza dello studente. Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari. La Regione prevede l'erogazione di contributi alle famiglie, finalizzati all'acquisto di strumenti tecnologici, per facilitare i percorsi didattici degli studenti e favorire lo studio a scuola e a domicilio dei soggetti con DSA.

La Scuola provvede alla stesura del Piano Didattico Personalizzato, condiviso con la famiglia e in collaborazione con l'ente certificante.

#### COLLABORAZIONI PER LA FORMAZIONE SU TEMATICHE DI SALUTE E BENESSERE

L'Istituto promuove corsi di formazione e aggiornamento sul tema della salute e della sicurezza. I corsi e i relativi aggiornamenti, a seconda della specificità, sono aperti a tutti gli ordini di scuola dell'istituto:

- corso aperto a tutti i docenti sui criteri di somministrazione dei farmaci salvavita, attivato tutti gli anni in collaborazione con l'ATS. Durante gli incontri sono considerate le situazioni problematiche degli alunni certificati e corredati da protocollo di intervento autorizzato, per una efficiente e dettagliata procedura d'azione da parte dei docenti e del personale A.T.A. Per ognuna delle patologie, secondo ogni singolo caso, il medico incaricato fornisce le informazioni e le modalità operative più adatte.
- corso Base Sicurezza per tutti i lavoratori; corso Preposti alla sicurezza; corso addetti all'anti-incendio, corso per l'utilizzo del DAE, corso di Primo Soccorso; corso per RLS (Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza);
- corso sulla Privacy;
- corso contro il disagio scolastico livello base ed avanzato organizzato dalla Rete Ali per l'infanzia.
- corsi e serate a tema anche per le famiglie sulla pedagogia della legalità, prevenzione e intervento sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.
- iscrizione dei referenti del bullismo e cyberbullismo alla piattaforma ELISA, piattaforma e-learning che elargisce corsi per la formazione e l'aggiornamento su tematiche legate a questi



fenomeni

- corsi di formazione per il progetto Life Skills Training.

#### **COLLABORAZIONE CON I SERVIZI ALLA PERSONA**

“Il Servizio Sociale ha il compito istituzionale di realizzare le politiche sociali di sostegno a persone o famiglie, con priorità a chi si trova in situazione di fragilità e di difficoltà personale e sociale; accoglie i cittadini residenti nel Comune di Lissone che vivono una situazione di disagio e li accompagna nell'individuare strategie per affrontarla. Il Servizio Sociale può predisporre progetti di sostegno ed erogare servizi e prestazioni anche economiche, finalizzati alla rimozione e al superamento delle difficoltà che le persone e le famiglie incontrano nella vita quotidiana; l'attivazione di progetti e di servizi è vincolata a requisiti, anche di reddito, definiti da norme nazionali, regionali e comunali. Il Servizio Sociale promuove la solidarietà sociale attraverso la valorizzazione di iniziative singole e associate. Collabora in modo continuativo con gli altri enti (scuole, Aziende Socio Sanitarie Territoriali, A.T.S., ecc...) e con le realtà associative locali per promuovere insieme azioni di miglioramento del territorio e di prevenzione del disagio sociale.”  
(Comune di Lissone)

L'Istituto scolastico collabora con i Servizi Sociali affinché tutti gli alunni possano partecipare all'attività didattica in modo sereno e costruttivo riducendo gli ostacoli socio-economici che possono gravare sulle famiglie. Il Dirigente e i docenti sono attenti a cogliere le situazioni di disagio e, collaborando con il Servizio, avviano percorsi di sostegno agli alunni o alle famiglie. L'Amministrazione Comunale, settore Politiche Sociali, dell'Infanzia e di Promozione Sportiva, contribuisce, tramite l'invio nelle scuole di personale di Aiuto Educativo, all'inclusione degli alunni con disabilità nello sviluppo dell'autonomia personale e relazionale.

#### **ATTENZIONE AD EVENTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI**

Gli alunni del nostro Istituto hanno la possibilità di incontrare esponenti di associazioni nazionali e internazionali o partecipare ad iniziative da esse proposte per potenziare le competenze sociali e di cittadinanza. Le iniziative sono anche occasione per sviluppare il metodo di lavoro e di studio con la realizzazione di prodotti finali che possono coinvolgere diverse discipline (produzioni scritte, prodotti multimediali, disegni, manufatti tecnico-artistici...)



Unicef (United Nations International Children's Fund) Il fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, abbreviato in Unicef, è stato istituito dall'ONU l'11 dicembre 1946, per aiutare i bambini vittime della Seconda guerra mondiale. Ha sede a New York ed è presente in 156 Paesi. Ora si occupa di assistenza umanitaria per i bambini e le loro madri in tutto il mondo, principalmente nei Paesi in via di sviluppo. Il nostro Istituto ha avuto l'onore di essere dichiarato Scuola Amica Unicef, in particolar modo per l'attività di sensibilizzazione sui diritti del bambino svoltasi nel 2016, su iniziativa della scuola materna "L. Penati". Il progetto "Scuola Amica Unicef" è finalizzato ad attivare prassi educative, volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Amref (African Medical and Research Foundation) Amref Health Africa è la più grande organizzazione sanitaria no profit presente in Africa. Essa si avvale principalmente di personale africano (97%) e destina gran parte delle proprie risorse alla formazione di personale medico in loco. Amref si propone di migliorare la salute e l'istruzione in Etiopia, Kenya, Sudafrica, Tanzania, Uganda, Somalia e Sudan. Il nostro Istituto, in particolare la scuola secondaria di I grado, sostiene da diversi anni l'opera di Amref, aderendo al gemellaggio con alcune scuole presenti in Kenya. Le scuole coinvolte nel gemellaggio saranno la Jilore, la Msabaha e la Mijomboni Primary School. Il progetto permette la conoscenza diretta della realtà scolastica africana e sensibilizza i ragazzi su argomenti di cittadinanza ed intercultura. Tale attività può essere inoltre utile per il potenziamento della lingua inglese e destinata a percorsi inerenti il CLIL. Aspetto essenziale della proposta di gemellaggio sarà il "dare voce" agli alunni, incoraggiando la loro partecipazione e stimolandoli ad esprimersi e confrontarsi tra pari. L'approccio metodologico seguito si pone l'obiettivo di sviluppare capacità di analisi critica sulle proprie ed altrui opportunità di accesso alla salute e all'istruzione, ma anche sviluppare competenze ed abilità comunicative.

Aifo (Associazione italiana amici di Raoul Follereau) L'AIFO presenta dalla sua fondazione carattere popolare e di radicalizzazione sul territorio nazionale. Essa presta particolare attenzione alle tematiche dell'educazione globale, per formare cittadini consapevoli, secondo il comune obiettivo di impegnarsi con gli ultimi per i loro diritti. L'Aifo è un'organizzazione non governativa (ONG), operante nel campo della cooperazione socio-sanitaria internazionale. L'Aifo crede che ad ogni persona debba essere restituita la dignità necessaria e che le relazioni sociali debbano essere basate sull'equità. Da 4 anni il nostro Istituto, con alcune classi della scuola secondaria, partecipa al Concorso indetto da AIFO, in genere con buon successo (nel 2012 -13 la classe 3° B ha vinto il Concorso Nazionale con il filmato "Genocidi africani), anche se lo scopo principale è quello di sensibilizzare gli alunni su alcuni temi di educazione alla cittadinanza (2013-14 "Il diritto alla salute per tutti", 2014-15 "Il diritto al cibo", 2015-16 "Dai colore ai diritti



delle persone con disabilità”2016-17“Unacomunitàperincludere”

Emergency E' un'associazione italiana indipendente e neutrale, nata nel 1994, per offrire cure medicochirurgiche gratuite e di elevata qualità alle vittime delle guerre, delle mine antiuomo e della povertà. Emergency promuove una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani. L'impegno umanitario di Emergency è possibile grazie al contributo di migliaia di volontari e di sostenitori.

Save the Children, creata il 19 maggio 1919, è nota come rete di associazioni umanitarie nazionali, facenti capo a International Save the Children Alliance, organizzazione non governativa con sede a Londra. La sua fondatrice, Eglantyne Jebb, un'infermiera volontaria, intendeva creare un'organizzazione in grado di alleviare le terribili sofferenze dei bambini durante la Prima Guerra Mondiale. Eglantyne Jebb, nel 1923, scrisse la prima Carta dei Diritti del Bambino, adottata dalla Lega delle Nazioni, e successivamente dalle Nazioni Unite. Sulla stessa carta, si basa la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, del 1989. Presente in 27 paesi, in Italia è rappresentata da Save the Children Italia, che ha lo status di ONLUS. Save the Children, al pari di altre ONG, presta aiuti immediati alle comunità in difficoltà e soccorso alle famiglie e ai bambini colpiti da disastri e catastrofi naturali, da conflitti e guerre. Le sue attività principali sono nell'ambito dell'educazione (istruzione), nella risposta alle emergenze, nella riduzione della povertà, nella lotta all'Aids, nella promozione della salute e nel contrasto allo sfruttamento dei bambini, come il fenomeno dei bambini soldato, della tratta e dello sfruttamento sessuale.

Tra le varie iniziative sostenute da Save the Children, ricordiamo il “Christmas jumper day”, rivolto a docenti ed insegnanti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado per raccogliere fondi e sensibilizzare gli studenti ed i cittadini sul tema della Convenzione ONU dei diritti del bambino. L'evento, diffuso soprattutto in Gran Bretagna, nel mese di dicembre, in prossimità del Natale, invita tutta la popolazione, in un giorno prefissato, ad indossare un Christmas jumper, ovvero un maglione di lana, meglio se fatto a mano, con decorazioni di ispirazione natalizia: fiocchi e pupazzi di neve, renne, alberelli etc. “Make the world better with a sweater” (“Rendi il mondo migliore con un maglione”) rappresenta lo slogan dell'iniziativa, segno concreto di adesione e sostegno alle azioni benefiche, a scuola, nel luogo di lavoro ed in giro per le strade. Basta decorare un maglione con attività artistiche insieme agli alunni, utilizzando ad esempio materiali di riciclo o creando delle applicazioni fantasiose. La Scuola dell'Infanzia partecipa ogni anno al “Christmas jumper day”, realizzando soggetti diversi di coreografia (magliette dipinte con soggetto natalizio/collane fatte con magliette di cartoncino decorato/coroncine decorante con magliette. Le fotografie della manifestazione sono pubblicate sulla pagine facebook del



“Christmas jumper day” e ogni famiglia contribuisce donando 1 euro all’Associazione “Save the Children”.

### RESTITUZIONI E INCONTRI CON LE FAMIGLIE

Presentazione e Restituzione Progetto Life Skills Training

Considerata l’importanza che il Progetto Life skills Training riveste per il nostro Istituto, l’impegno richiesto in termini di ore di lezione dedicate, il numero di insegnanti coinvolti e la complessità e ricchezza dei temi affrontati, è consuetudine della nostra scuola prevedere nel corso dell’anno momenti di presentazione e di restituzione ai genitori degli esiti del Progetto.

Le modalità di proposta sono:

- la presentazione del Progetto ai genitori degli alunni delle classi terze, quarte, quinte della Scuola Primaria e Prime della Secondaria all’inizio dell’anno scolastico da parte dei docenti durante l’assemblea di classe e/o la riunione di Interclasse;
- la presentazione del Progetto ai genitori da parte di ATS in incontri serali e la realizzazione di Skill – family nelle quali i genitori possono cimentarsi per sperimentare cosa sia una Life-Skill;
- l’invio a tutti i genitori degli alunni della Scuola primaria e di Prima Secondaria di brevi lettere esplicative delle diverse tappe del percorso annuale, man mano che le unità vengono svolte nelle classi;
- incontri periodici di monitoraggio con le formatrici e le docenti, per uno scambio di punti di forza e di debolezza o difficoltà incontrate durante lo svolgersi dell’attività in classe.

Restituzione alle famiglie del PROGETTO ORIENTAMENTO

Le attività scolastiche legate all’Orientamento vengono svolte dal gruppo degli insegnanti referenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado di Lissone, nonché tecnici e consulenti esperti del settore (Tavolo di lavoro per l’Orientamento). In risposta alle sollecitazioni dei Dirigenti scolastici e degli insegnanti delle scuole lissonesi, il Comune di Lissone dal febbraio 2001 ha costituito un gruppo di lavoro finalizzato a promuovere le attività di orientamento scolastico e professionale, con particolare attenzione alla prevenzione della dispersione



scolastica e all'educazione alla salute nelle scuole (Decreto Legislativo 112/98 e Legge Regionale 1/2000).

Le riunioni del Tavolo sono sia l'occasione per organizzare e pianificare gli interventi di Orientamento nelle scuole (consiglio orientativo - stage - incontri serali con i genitori - modalità di intervento nelle classi), sia per affrontare problematiche inerenti la didattica e la formazione, come anche le strategie di insegnamento. Da alcuni anni il Tavolo promuove una raccolta di dati relativa ad ogni singolo alunno (Anagrafe dello Studente) che costituisce una sorta di ricostruzione del percorso scolastico effettuato dalla secondaria di primo grado a quella secondaria di secondo grado. Svolge funzione di organizzatore e coordinatore un referente della Cooperativa Spazio Giovani di Lissone.

### OPEN DAY

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

L'open day della Scuola dell'Infanzia, si svolge una sera del mese di Novembre dalle h.18.00 alle 20.00; in questa occasione le famiglie sono invitate a visitare la scuola. Un primo momento è dedicato alla proiezione di diapositive nelle quali si presentano:

- L'organizzazione scolastica,
- I progetti;
- I laboratori;
- Le varie iniziative scolastiche.

Le insegnanti e la Dirigente scolastica in seguito illustrano le procedure di iscrizione nonché i vari criteri per la formazione di eventuali liste d'attesa. Al termine dell'incontro le famiglie possono porre eventuali domande. Successivamente si passa alla visita degli spazi scolastici quali aule, bagni, salone, mensa con la presenza delle insegnanti che a loro volta forniscono ai genitori informazioni inerenti la didattica e la routine della giornata scolastica.

#### SCUOLA PRIMARIA

Il nostro Istituto Comprensivo ha al suo interno due plessi di scuola Primaria: la scuola San



Mauro e la scuola Moro. L'open day delle due scuole Primarie si svolge con le stesse modalità.

1- Nel mese di novembre le famiglie sono invitate ad una serata di presentazione dell'Offerta Formativa. I docenti, in accordo con la Dirigente Scolastica hanno ritenuto importante che questa serata informativa si svolga ancora on line sulla piattaforma Meet in modo da permettere ad un numero maggiore di famiglie di parteciparvi; spesso per motivi di lavoro i genitori non riescono ad essere presenti alle ore 18 presso le sedi delle scuole, si è notato che risulta invece più facile ed agevole per loro connettersi da remoto. In questa occasione la Dirigente scolastica, supportata dalle referenti dei Plessi e da alcuni docenti, illustra, tramite la proiezione di slide:

- la mission della scuola e del plesso;
- l'organizzazione scolastica,
- i progetti,
- i laboratori,
- le iniziative scolastiche,
- le routine e i tempi scuola;
- le procedure e le tempistiche per l'iscrizione;
- i criteri per la formazione delle classi.

Al termine dell'incontro le famiglie possono porre eventuali domande.

2- Nel mese di dicembre, vi è un secondo momento di incontro con le famiglie al quale sono invitati anche i futuri alunni della scuola. In questa occasione genitori e bambini potranno visitare la scuola, vedere gli spazi interni ed esterni, porre domande e assistere a brevi presentazioni/laboratori in diretta: alcuni docenti, in collaborazione con piccoli gruppi di alunni della scuola, mostreranno alcuni lavori e attività che vengono proposti nel corso degli anni nella scuola e/o come vengono usati determinati spazi della scuola.

## SCUOLA SECONDARIA

L'open day della scuola secondaria è organizzato in due diversi momenti. Nel mese di novembre



è prevista una serata di presentazione che si svolgerà in modalità on line tramite piattaforma Meet, per permettere una partecipazione sempre più numerosa da parte delle famiglie.

In questa occasione la Dirigente e alcuni docenti illustreranno:

- la mission dell'Istituto;
- gli elementi essenziali dell'Offerta formativa della scuola (PTOF);
- l'organizzazione scolastica;
- le caratteristiche delle due articolazioni del tempo scuola (tempo normale e tempo prolungato);
- le procedure e le tempistiche per l'iscrizione;
- i criteri per la formazione delle classi.

Al termine della presentazione viene lasciata alle famiglie l'opportunità di porre domande.

Nel mese di dicembre le famiglie e i futuri studenti sono invitati al secondo momento di presentazione presso la scuola secondaria. In questa occasione i ragazzi e i loro genitori verranno accolti in Aula Magna per un breve momento di presentazione e potranno poi visitare la scuola: divisi in piccoli gruppi, infatti, potranno vedere gli spazi interni ed esterni, assistere a brevi dimostrazioni delle attività laboratoriali nelle aule e porre domande ai docenti accompagnatori.



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: **\*Un ponte tra l'infanzia e l'adolescenza, un ponte tra il presente e il futuro\***

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

Il nostro Istituto vuole cogliere l'occasione dei finanziamenti del PNRR Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi per proseguire un percorso di innovazione didattica e tecnologica intrapreso già da qualche anno e che ha ricevuto una spinta notevole nel contesto della pandemia. Il progetto si pone alcuni principali obiettivi: 1) creare degli ambienti dedicati che permettano di promuovere e sviluppare, nelle ore curricolari, la didattica esperienziale e attività cooperative e collaborative, in cui gli studenti lavoreranno su progetti in modo attivo; 2) implementare la dotazione digitale per garantire esperienze di apprendimento personalizzabili, con feedback adatti alle esigenze di ognuno; 3) sperimentare soluzioni innovative nelle classi prime sia della scuola Primaria che della scuola Secondaria di primo grado in vista di un progressivo coinvolgimento anche delle classi successive: alla Primaria sarà introdotto il modello degli ambienti di apprendimento, con la rotazione delle classi; alla Secondaria di primo grado verrà implementata una didattica caratterizzata dalla



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

commistione tra ambiente di apprendimento fisico e ambiente di apprendimento virtuale, non solo per potenziare le competenze digitali, ma anche per consentire nuove esperienze e fornire nuove possibilità di apprendimento collaborativo; 4) potenziare l'inclusione grazie sia alle nuove dotazioni tecnologiche, sia alle modalità didattiche cooperative ed esperienziali.

## Importo del finanziamento

€ 208.645,65

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	28.0	0

## Approfondimento progetto:

Si precisa che, ai fini della certificazione del target, è ancora in corso la rendicontazione e pertanto il sistema non "vede" il risultato raggiunto (indicando 0), ma, in realtà, il risultato atteso non solo è stato raggiunto, ma ampiamente superato ovvero tutte le classi del Comprensivo Montalcini di Lissone sono state trasformate in ambienti di apprendimento innovativi grazie al PNRR Scuola 4.0, ovvero 65 classi.

## ● Progetto: STEM: UN PONTE TRA INFANZIA ED ADOLESCENZA



## Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

## Descrizione del progetto

La mission del nostro Istituto recita: "Un ponte tra infanzia ed adolescenza costruito con competenza e cura per compiere un viaggio dai molteplici percorsi, per valorizzare ciascuno e sostenerlo nella costruzione del proprio progetto di vita" e dimostra come la continuità tra i tre ordini di scuola sia un aspetto per noi fondamentale. Perciò con questo finanziamento si punterà principalmente sulla promozione della robotica educativa, in tutti gli ordini di scuola per dare continuità e nuovo impulso alle attività simili già presenti, in alcune classi dell'Istituto, inserendo nella nostra offerta formativa in modo sistematico esperienze innovative di approccio alle STEM. L'acquisto di kit di robotica a diversi livelli di complessità, renderà le attività inclusive per i ragazzi con maggiori difficoltà, consentendo ai più dotati di sperimentare situazioni di più alto livello e dando la possibilità agli alunni di tutto l'Istituto, indipendentemente dall'età, di poter usufruire dei dispositivi anche attraverso esperienze di tutoring tra i ragazzi dei diversi ordini scolastici o tra classi iniziali e terminali dello stesso ordine. L'obiettivo è creare un chiaro legame tra il mondo virtuale (computer e programmazione) ed il mondo fisico, educando gli alunni alla padronanza di strumenti scientifici in vista del loro futuro per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo in cui viviamo. La forza di questa idea ci è data dal fatto che nel nostro Istituto abbiamo già verificato l'efficacia di questi metodi anche in termini di miglioramento delle relazioni e della capacità di collaborare tra pari e promozione della salute intesa anche come un utilizzo costruttivo e consapevole delle nuove tecnologie. E' quindi nostra speranza che un utilizzo più continuo, ampio e sistematico di questa metodologia non possa che amplificare questi benefici e portare a miglioramenti anche dal punto di vista degli apprendimenti.

## Importo del finanziamento

€ 16.000,00

## Data inizio prevista

29/08/2021

## Data fine prevista

10/10/2023



## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 -



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

### Importo del finanziamento

€ 2.000,00

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/08/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	45

## ● Progetto: Costruiamo una scuola inclusiva e proiettata al futuro

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

### Descrizione del progetto

L'evoluzione tecnologica continua a trasformare rapidamente le tecniche, le strategie, i metodi e gli ambienti di lavoro e di insegnamento e apprendimento. Le attività formative rivolte ai docenti si propongono di fornire strumenti ed abilità per creare ambienti educativi e formativi che



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

sfruttino appieno le opportunità offerte dalla tecnologia, potenziando l'inclusione di tutti gli alunni, stimolandone la curiosità e la creatività . In questo modo sarà possibile migliorare l'apprendimento e preparare gli studenti ad un futuro sempre più caratterizzato dall'importanza del digitale e della tecnologia. Il progetto prevede lo svolgimento di attività di formazione dei docenti relative allo storytelling, alle metodologie didattiche innovative, all'educazione civica e alla cittadinanza digitale, alla robotica, al contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e all'utilizzo degli strumenti digitali per l'inclusione. Naturalmente, si darà spazio anche ad attività che permetteranno ai docenti di gestire con competenza gli ambienti di apprendimento innovativi e la strumentazione tecnica di cui la scuola si è dotata grazie ai fondi del PNRR Scuola 4.0. Tutti i corsi saranno realizzati con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base della rilevazione dei bisogni formativi. Le azioni formative e laboratoriali rivolte al personale ATA e dirigente, e ai docenti interessati, saranno mirate a sviluppare le competenze in ambito di cybersicurezza e privacy, oltre a potenziare le abilità digitali, per implementare da un lato l'efficacia e l'efficienza della gestione delle pratiche amministrative, dall'altro le competenze nella gestione della documentazione a supporto dell'azione di insegnamento.

### Importo del finanziamento

€ 77.775,16

### Data inizio prevista

07/12/2023

### Data fine prevista

30/09/2025

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	99.0	0

### Approfondimento progetto:



Si precisa che, ai fini della certificazione del target, è ancora in corso la rendicontazione e pertanto il sistema non "vede" il risultato raggiunto (indicando 0), ma, in realtà, il risultato atteso non solo è stato raggiunto, bensì ampiamente superato, come dimostra la tabella target presente nella Piattaforma Futura del PNRR, di seguito riportata.

Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo: **RISULTATO RAGGIUNTO 209.**



Nuove competenze e nuovi linguaggi

## ● **Progetto: Ready, steady... STEM!**

### **Titolo avviso/decreto di riferimento**

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

### **Descrizione del progetto**

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" per l'acquisizione delle competenze STEM e multilinguismo (D.M. 65/2023) ha il duplice obiettivo di promuovere lo sviluppo delle discipline STEM e delle competenze linguistiche all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici. Il progetto Ready, Steady, STEM!, a tal fine, prevede la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione di attività, di metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Inoltre, prevede la realizzazione di percorsi formativi di lingua e metodologia CLIL di durata annuale finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio, al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento e al raggiungimento di certificazioni. Le attività si svilupperanno attraverso metodi innovativi, apprendimento laboratoriale e interattivo e la condivisione di



buone pratiche che arricchiranno le lezioni con un apprendimento laboratoriale e cooperativo, volto ad aumentare l'interesse e la curiosità degli alunni e a promuovere una crescita personale e professionale dei docenti.

## Importo del finanziamento

€ 128.471,45

## Data inizio prevista

15/11/2023

## Data fine prevista

15/05/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

## Approfondimento progetto:

Si precisa che, ai fini della certificazione del target, è ancora in corso la rendicontazione e pertanto il sistema non "vede" il risultato raggiunto (indicando 0), ma, in realtà, il risultato atteso non solo è stato raggiunto, bensì ampiamente superato, come dimostra la tabella target presente nella Piattaforma Futura del PNRR, di seguito riportata.

- Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024: 56



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

- Classi attivate nei progetti STEM: 65
- Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM: 1
- Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti: 6



Riduzione dei divari territoriali

### ● Progetto: Conoscersi per riconoscersi

---

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

## Descrizione del progetto

Il nostro Istituto vuole sfruttare le possibilità offerte dal PNRR per attenuare il rischio, seppur minimo, della dispersione scolastica, e prevenire i divari educativi esistenti al proprio interno. Accompagnare gli alunni nella costruzione di un progetto di vita significa supportarli nel definire e perseguire i loro obiettivi personali, educativi e professionali. Questo processo è fondamentale per aiutare gli studenti a diventare consapevoli delle proprie potenzialità e a sviluppare le competenze necessarie per realizzare i loro sogni e aspirazioni. In questa chiave va letto il ruolo della Scuola come luogo d'elezione per attività strettamente formative ma anche trasversali di socializzazione e di auto-orientamento, che inducano i ragazzi a mettere in essere le proprie risorse motivazionali, in vista di una migliore conoscenza di sé. La nostra Scuola si propone questo obiettivo attraverso la stesura di un progetto che garantisca l'offerta e l'implementazione di percorsi di mentoring e orientamento già a partire dalle classi I e II della Scuola secondaria di Primo grado nonché percorsi di accompagnamento e formazione delle famiglie elaborati con l'ausilio di enti del territorio. Tali percorsi dovranno essere diversificati per essere destinati anche agli alunni con DVA, le cui famiglie si trovano in forte difficoltà al



momento della scelta della Scuola superiore. Il progetto prevede anche percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, di recupero delle competenze base e di sostegno alla didattica, rivolti soprattutto agli alunni con BES, più fragili e soggetti alla demotivazione scolastica, per garantire l'equità educativa che consentirà loro di acquisire un maggiore senso di autoefficacia e il raggiungimento del proprio successo formativo. Come punto di riferimento dell'intero progetto sarà individuato un team composto da docenti e tutor esperti, sia interni che esterni, incaricati di individuare gli studenti a rischio abbandono o che necessitano di interventi personalizzati e di progettare azioni mirate a supportarli.

## Importo del finanziamento

€ 68.594,79

## Data inizio prevista

17/04/2024

## Data fine prevista

15/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	83.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	83.0	0

## Approfondimento progetto:

Si precisa che, ai fini della certificazione del target, è ancora in corso la rendicontazione e pertanto il sistema non "vede" il risultato raggiunto (indicando 0), ma, in realtà, il risultato atteso non solo è stato raggiunto, bensì ampiamente superato, come dimostra la tabella target presente nella Piattaforma Futura del PNRR, di seguito riportata.

- Numero di studenti che accedono alla Piattaforma: 224



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

- Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione: 196